

GLI ITALIANI, SALOTTIERI E TV DIPENDENTI

E' quanto emerge da una indagine svolta da Astarea per Stannah su come vivono gli italiani la propria abitazione

Milano, giugno 2008 - Gli italiani amano la propria casa, soprattutto se sono giovani con figli, ma soprattutto amano stare in salotto davanti alla TV. È il salotto infatti l'ambiente domestico preferito dagli italiani, magari corredato da un televisore ultimo modello o da un sistema di home theatre. Ma non per gli anziani.

Sono questi alcuni dei principali risultati dell'indagine demoscopica **"Gli italiani e la casa"** svolta da **Astarea** per Stannah, azienda leader nella produzione e commercializzazione di montascale, finalizzata a scoprire i costumi abitativi del nostro Paese con particolare riguardo ai valori legati al concetto di casa, alle modalità abitative prescelte (condominio, case monofamiliari...) e all'individuazioni di quelli che per gli italiani sono gli ambienti domestici preferiti.

Ma dove e come vivono gli italiani?

L'indagine evidenzia da subito che la **maggioranza dei nostri connazionali (60%) vive in condominio**, mentre solo una minoranza (il restante 40%) abita in case individuali o monofamiliari. Al di là delle medie, però, la situazione abitativa cambia significativamente a seconda delle condizioni ambientali e personali.

La casa monofamiliare è più **diffusa nel Nord Est, e nei centri medio piccoli (47%)** – quelli in cui vivono fino a 30.000 abitanti - e sono anche **gli anziani – sopra i 64 anni** – coloro che più degli altri vivono in case mono-familiari. Oltre a questo, la popolazione della casa individuale si differenzia in maniera ancora più significativa proprio sul piano socio-culturale: **più basso è il livello di istruzione, inferiore è la condizione socio-economica, meno diffusa l'attività lavorativa, più si è anziani, più si vive in case mono-familiari.**

E i condomini? Molto più diffusi nel Nord Ovest (**68%**), estremamente più diffuso nei **centri medi (66%) e soprattutto in quelli grandi, dove addirittura l'86%** della popolazione vive in condomini con più abitazioni. Rispetto agli abitanti in case monofamiliari cambiano anche i profili socio-culturali: **il 78% delle persone con livelli di istruzione alta ed il 73% di quelle nelle situazioni socio-economiche superiori vivono in condomini.**

Ma la casa cos'è per gli italiani?

Che siano mono o pluri familiari, case singole o condomini, cosa rappresenta la casa per gli italiani? Per il **39%** degli italiani la casa è il **"centro dei propri affetti"**. Il valore medio è superato tra gli adulto-anziani, ossia i 55-64 enni, per i quali la percentuale sale di 6 punti (45%), mentre cresce ancora di più, arrivando al 47%, tra quelli che hanno figli piccoli.

A sorpresa, invece, la casa è considerata sotto questa veste in misura minore dal 35%

degli over 64 intervistati. Come si spiega un dato del genere? Astarea avanza questa ipotesi: “I 54-65enni vivono in una dimensione casa-centrica. Presumibilmente questi anziani vivono ancora in coppia, svolgono attività di vario genere e tipo, con eventualmente la presenza, anche intermittente, di nipoti”. Viceversa, andando avanti con gli anni, “questa situazione rischia di venire meno, con la perdita del compagno/a, degli amici, con la riduzione della vita sociale. Per questo, conclude la ricerca, la casa finisce per essere vissuta in “maniera meno affettiva” di prima.

L'amore per il focolare domestico è poi leggermente più basso nel Nord Ovest (35%), analogamente al valore attribuito alla casa come “**un nido in cui rifugiarmi**”, risposta scelta in questa zona d'Italia dal 17% del campione, contro il 19% della media nazionale. Gli italiani del Nord Ovest, infine, amano la funzione pratica della casa (cioè la vedono come “**una buona soluzione abitativa**”) più che nel resto d'Italia (il 13% contro il 10% di media). Al contrario, al Centro e nel Nord Est il significato pratico sotteso al possesso di una casa è percepito con minore importanza; in quest'ultima zona, anzi, precisa l'indagine, la quota è addirittura “irrisoria”.

Va oltre la media nazionale anche la percentuale di persone affezionate alla propria casa con un livello culturale più basso (42%) e tra quelli che abitano in case individuali (48%).

Tutti pazzi per il salotto

Tra gli ambienti domestici in cui si preferisce sostare, il **salotto** è al primo posto, che conquista, mediamente, il 51% delle preferenze, ma non tra gli over 64, che amano di più la cucina (nel 55% dei casi, seguiti dai 55-64 enni con il 50% delle preferenze).

La predilezione per quest'ultimo sale in generale al Nord, dal 61% del Nord Est al 57% del Nord Ovest. Il salotto poi piace di più nei grandi centri (55%), tra le persone con cultura media maggiore (66%), tra i 35-44enni (61%) e dove vi siano bambini (63%).

Segue nella classifica delle preferenze la **cucina**, amata in media dal 44% del campione, ma non nel Sud/Isole, zona del Paese in cui la cucina sale al primo posto delle preferenze, scelta dal 50% degli intervistati (contro il 40% di chi sceglie il salotto).

Solo una piccola percentuale (17%) preferisce in assoluto di più la **camera da letto** (tra questi, soprattutto i giovani adulti dai 35 ai 44 anni), mentre solo il 7% del campione ama di più il terrazzo o il giardino. Fanno però eccezione gli abitanti del Nord Ovest, pollici verdi per eccellenza di tutta Italia, dal momento che il 12% di loro vivrebbe sempre in giardino o in terrazzo.

E quali sono le attività casalinghe preferite dagli italiani?

Infine, la ricerca di Astarea si sofferma sulle attività che gli italiani preferiscono svolgere in casa. Spicca, dappertutto, da Nord a Sud, l'**amore per la televisione**, amata dal 57% del campione. La percentuale dei “video-addicted”, una caratteristica comune a tutta la nazione, sale ulteriormente nel Centro, dove l'amore per la tv piace al 72% del campione, e tra gli anziani, che la amano di più nel 60% dei casi. Si piazzano al contrario ben sotto la media nazionale gli abitanti del Nord Ovest, che amano guardare la televisione sono nel



COMUNICATO STAMPA

46% dei casi. Questa fetta differisce anche per il dato sulla lettura, preferita dal 40% degli intervistati contro il dato medio della Penisola pari al 28.

Allo stesso modo gli italiani del Nord Ovest amano mangiare con i familiari sotto la media italiana, visto che sceglie questa voce solo il 27% del campione, mentre nel resto d'Italia i pasti con i propri familiari è preferito dal 33% in media. Piace invece il pasto con la famiglia nel Nord Est, preferito dal 41% degli intervistati, seguiti da Sud/Isole con il 34% dei casi.

La lettura è inoltre prediletta maggiormente nei grandi centri (36%) e tra le persone di ceto superiore (53%), mentre gli anziani la scelgono, in linea con la media nazionale, per il 31% dei casi.

Ricevere gli amici piace infine al 15% del campione, un po' sopra la media nel Nord Ovest (19%), tra i giovani adulti (35-44 anni: 22%) e tra i più colti (23%); un po' meno tra gli anziani (8% dei casi).

Barriere architettoniche: le scale

La ricerca che Stannah ha commissionato ad Astarea voleva anche analizzare la presenza o meno di alcune barriere architettoniche all'interno delle abitazioni. In primis la presenza di scale. Ciò che emerge da sondaggio è che la **maggior parte delle abitazioni italiane** (75%, 81% nel nord ovest) sono sviluppate **su un solo piano**, a differenza di altri paesi, come l'Inghilterra dove la scala interna alla casa è un classico.

Che la casa sia ad un piano o a più piani, in ogni caso più del 38% delle case italiane ha scale esterne, cioè scale che è necessario superare per arrivare al proprio appartamento. Questo vale più al sud che al nord (sud 46%, nord ovest 25%).

Le scale interne sono invece prerogativa del nord est e del centro Italia, soprattutto nei centri medio piccoli



COMUNICATO STAMPA

GLI ANZIANI E LA CASA: SOLI E IN CUCINA

La ricerca Astarea mostra come gli anziani in Italia vivano la casa

Dove vivono gli anziani?

La ricerca condotta da Astarea mostra chiaramente che, rispetto al resto della popolazione italiana, chi ha superato i 65 anni vive più in abitazioni monofamiliare (49% vs 40%) rispetto alle fasce di popolazione più giovane.

E cosa fare quando ci si trova ad abitare in una casa con una scala, sia questa esterna o interna? Risulta infatti che il 36% degli anziani deve superare una scala esterna all'abitazione mentre il 29% ha addirittura una scala all'interno della casa. Solo una minima parte degli anziani intervistati, ha dichiarato di essere disposto a traslocare o a cambiare la disposizione interna alla casa (13-14%). Più di un terzo sceglierebbe, se necessario, l'installazione di un montascale o di un ascensore.

Meno sentimentali...

Più si invecchia meno si è affezionati alla propria casa. Solo il 35% degli over 65 descrivono la casa come il centro dei propri affetti contro un 39% della media nazionale. E se analizziamo la fascia di età 54-65, questa percentuale è del 45%.

Gli anziani vedono la casa come un posto dove vivere, ma in assenza di affetti.

Salotto vs cucina

Se in media gli italiani eleggono il salotto come stanza preferita, meglio se dotata di tv, gli anziani invece preferiscono stare in cucina (55%). Ma a fare cosa? Guardare la tv naturalmente! La percentuale di anziani video addicted è superiore alla media nazionale (60% contro 57%). Quello che invece gli anziani non fanno all'interno della propria casa è ricevere degli amici. La percentuale del 15% registrata come media nazionale scende infatti all'8% se calcolata sulla popolazione over 65.

Basata su 635 interviste personali domiciliari di un'ora circa l'una, raccolte in 180 punti diversi della Penisola, realizzate per mezzo dello strumento "Capi", ossia Computer aided personal interviewing, a cui ha risposto un campione rappresentativo di italiani (maschi e femmine, di Nord, Sud e Centro) dai 35 anni in su, l'indagine è stata effettuata nel novembre 2007.

Stannah montascale

Leader mondiale dei montascale con 300.000 abitazioni equipaggiate, Stannah è una multinazionale inglese a capitale familiare. Questo gruppo, che è stato insignito in Inghilterra, del Premio Impresa nel 2003 e del Best Factory Award nel gennaio 2004, è presente in oltre 60 paesi. In Italia i prodotti Stannah sono commercializzati dal 1995 da Stannah Montascale, che ha saputo conquistare in pochi anni la leadership nel



COMUNICATO STAMPA

settore.

Per ulteriori informazioni:
DSC consulenza & comunicazione
Via S. Giovanni sul Muro, 18 MI
Tel. 02 36568021

Emanuela Capitanio
cell. 347 4319334
emanuela.capitanio@dscitalia.net

Federico Cerrato
cell. 348 8979909
federico.cerrato@dscitalia.net